SULLA PRODUZIONE DELL'UREA PER MEZZO DELL'OSSIDAZIONE
DELLE SOSTANZE ALBUMINOSE; DI STAEDELER

(*Jour. fur prakt. Chem.* t. LXXII, p. 251)

Estratto.

L'Autore non è riuscito a preparare l'urea ossidando l'albumina per mezzo del permanganato di potassa, come è stato annunziato da Bechamp, ora Professore di Chimica a Montpellier. In vece dell'urea, Staedeler di concerto con Neukomm, hanno ottenuto una sostanza cristallina, avente qualche analogia con l'azotato di urea, ma che in realtà era dell'acido benzoico, che già Guekelberger avea trovato tra' prodotti di ossidazione delle sostanze proteiche trattate coll'acido cromico.

L'errore in cui è incorso Bechamp si spiega, secondo Staedeler, co' fatti seguenti: Il benzoato di potassa che risulta dall'ossidazione, è solubile nell'alcole; con l'acido nitrico o con l'acido ossalico dà, come l'urea un precipitato, ed inoltre precipita in bianco con l'azotato di mercurio. Il precipitato che si ottiene cogli acidi è dell'acido benzoico, e quello che forma l'azotato di mercurio è del benzoato di mercurio poco solubile nell'acqua.

AZIONE DELLA SALIVA UMANA SU' GLUCOSIDI; DI STAEDELER.

(*Jour. fur prakt. Chem.* LXII, p. 250)

L'Autore ha voluto sapere come si comporta questo fermento in presenza de' glucosidi. L'amigdalina resta indecomposta, ma la salicina si scinde in zucchero ed in saligenina, la quale si trova nell'urina degli uomini o degli ani-